**Diocesi di Cremona**

**IL GIORNO DELL’ASCOLTO**

**XX domenica Tempo Ordinario – Assunzione - anno B (15 agosto 2021)**

**Vangelo**   Lc 1,39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.  
Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:  
«L’anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l’umiltà della sua serva.  
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente  
e Santo è il suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio   
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».  
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Un racconto dove tutta la storia è intessuta dall’azione dello Spirito Santo. Se Maria va dalla cugina «in fretta» è perché nell’annunciazione Dio le ha assicurato che lo Spirito opera cose meravigliose in lei e tra gli uomini, come può verificare nelle vicende di Elisabetta. Se il Battista «sussulta» al suo saluto, è perché, quale profeta mosso dallo Spirito, egli segnala in lei la presenza del Redentore. Se Elisabetta proclama il mistero della divina maternità di Maria è perché attraverso di lei è ancora lo Spirito che parla, ricolmandola della sua presenza. Infine, se Maria canta il Magnificat intrecciando testi profetici e salmi di lode è perché lo stesso Spirito che li ha ispirati ispira la futura Madre del Salvatore. Tutto è mosso dallo Spirito Santo! Esso ha agito nella ragazza di Nazareth rendendola «tota pulchra» e portando a compimento in lei la trasfigurazione pasquale del suo Figlio. Allo stesso modo lo Spirito opera nella Chiesa pellegrina nel mondo, perché il cammino dei credenti, segnato dal peccato, sia rigenerato in cammino di salvezza. Oggi Maria, Madre della Chiesa, risplende per ognuno come «segno di consolazione e di sicura speranza» (dal prefazio proprio).

\*\*\*

Maria è assunta in cielo in corpo e anima. Maria è la prima creatura che gode dei benefici della salvezza portata da Gesù: riconosciamo in Lei la madre della Chiesa e il segno evidente della nostra speranza?

\*\*\*

O Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.